VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TENUTASI A MILANO PRESSO LA SEDE DEL CONSORZIO DEL TICINO IL GIORNO 27 OTTOBRE 2020. **N. 219**

Il giorno 27 ottobre 2020, alle ore 11, presso la sede del Consorzio del Ticino, Corso di Porta Nuova 18 – 20121 Milano - si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota del 41T-2020-U-SB del 12 ottobre 2020 integrata successivamente con e-mail del 19.10.2020, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione verbale seduta precedente.
2) Stagione irrigua 2020.
3) Danni alluvione 2/3 ottobre 2020 al Canale Cavour – Acque jemali al Canale Regina Elena.
4) Nota conclusiva della fase istruttoria del referto sulla gestione finanziaria 2019 della Corte dei Conti.
5) Consorzio Forestale – Eventuale rinnovo delibera di partecipazione.
6) Affitto terreni.
7) Cessazione rapporto di lavoro di 1 “manovratore”.
8) Deliberazione n. 18 del 23 settembre u.s. – Storni al Bilancio Preventivo 2020.
9) Bilancio Preventivo 2021.
10) Manutenzione straordinaria Traversa Miorina – Stato dell’arte.
11) Ricorso TAR Lombardia per rifiuto di accesso agli atti.
12) Dismissione quote partecipata ex Immobiliare di Via Santa Teresa – Roma – Stato dell’arte.
13) Relazione annuale giugno 2019/ giugno 2020 del Responsabile della Pretezione dei Dati.
14) Varie ed eventuali.

Sono presenti fisicamente:

- il Presidente Dott. Alessandro Ubiali;
- i Consiglieri: Dott. Pierluigi Castiglioni e Dott.Ing. Mario Fossati

Sono presenti in videoconferenza:

- il Consigliere Dott.Geol. Giovanni Rocchi;
- il Consigliere Dott.Ing. Alberto Sfolcini;
- il Presidente del Collegio dei Revisori Dott.ssa Cinzia Iucci.

Assenti giustificati i Revisori Dott. Ferdinando Flora e Dott. Franco Rudoni.

La funzione di Segretario verbalizzante è svolta dal Direttore e Segretario

dell'Ente Doriana Bellani.

Il Presidente Ubiali, constatata la validità della riunione, inizia ad esaminare l'ordine del giorno.

Punto 1) all'ordine del giorno "Approvazione verbale seduta precedente".

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Punto 2) all'ordine del giorno "Andamento della regolazione – Sovralzo estivo".

La stagione estiva 2020 ha rappresentato l'ultima stagione di sperimentazione estiva dei nuovi livelli di esercizio del lago Maggiore. Come era già accaduto nel 2019 all'inizio di maggio il limite di massima regolazione del lago è stato innalzato a +135 cm a causa del rischio di crisi idrica previsto nell'ambito dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici in atto nel distretto idrografico del Fiume Po.

A differenza del 2019, tale decisione è poi stata revocata dopo un mese, senza che ci sia stato alcun beneficio per gli utenti del Consorzio.

Durante la stagione estiva 2020, come del resto nelle tre stagioni estive precedenti, non ci sono stati eventi idrologici rilevanti.

Tra la seconda metà di maggio e la prima metà di giugno si è reso necessario in due occasioni procedere al completo abbattimento dello sbarramento della Miorina; il massimo livello raggiunto dal Lago durante la stagione estiva è stato +163 cm (194,65 m s.l.m.), in occasione della morbida di metà giugno.

A differenza del 2019, il 2020 è stato caratterizzato da un lungo periodo di crisi idrica durante i mesi centrali dell'estate: già dal 23 luglio il Regolatore ha dovuto cominciare a ridurre progressivamente le portate erogate e per ben 22 giorni il livello del lago è stato al di sotto dello zero idrometrico, raggiungendo un valore minimo di -33 cm tra il 27 e 28 agosto.

È la seconda volta dall'inizio della sperimentazione (la prima è stata nell'agosto del 2018) che durante la stagione irrigua il Regolatore è costretto a destinare ai propri utenti una portata inferiore a 80 mc/sec.

Fortunatamente, la carenza della risorsa resa disponibile dalla regolazione è stata compensata da copiose piogge localizzate sui terreni agricoli che hanno consentito di salvare i raccolti.

Il Consiglio prende atto.

Punto 3) all'ordine del giorno "Danni alluvione 2/3 ottobre 2020 al Canale Cavour – Acque jemali al Canale Regina Elena".

Il Presidente comunica che AIES, con nota in data 14/10 2020, ha chiesto al Consorzio di poter derivare dal Ticino per mezzo del canale Regina Elena una portata

disponibile fino ad un massimo di 35 mc/s per sopperire alle portate non più confluenti al canale Cavour tramite il ponte canale sul torrente Cervo, in conseguenza dei danni strutturali subiti dal ponte canale durante la piena del torrente Cervo nell'evento alluvionale del 2-3 ottobre.

Con nota del 15/10 2020 prot. n° 70T-2020-I-DB il direttore Bellani ha concesso il proprio nulla osta alla derivazione fintantoché il lago si manterrà al di sopra dello zero idrometrico di Sesto Calende, con la precisazione che tale derivazione sarà la prima ad essere annullata o ridotta qualora lo richiedono le condizioni di deflusso.

Il Consiglio concorda con la posizione assunta dal Direttore.

Punto 4) all'ordine del giorno "Nota conclusiva della fase istruttoria del referto sulla gestione finanziaria 2019 della Corte dei Conti.".

Viene distribuita la nuova nota della Corte dei Conti in cui l'organo di controllo comunica le criticità che intende evidenziare nel proprio referto a conclusione della fase istruttoria per l'anno 2019.

Dopo aver attentamente considerato e analizzato il contenuto dei singoli punti di criticità e riconsiderate le precedenti delibere in merito del CDA, mai confutate o respinte dai Ministeri Vigilanti (Ambiente e Tesoro), il consiglio all'unanimità

DELIBERA

di rispondere nel seguente modo:

il Controllo della Corte dei Conti sul Consorzio del Ticino esula dalla considerazione della natura delle entrate, quelle contributive fondate su una podestà impositiva attribuita dalla legge (*le imposte, tasse e contributi che con carattere di continuità gli enti siano autorizzati ad imporre o che siano comunque ad essi devoluti*), nonostante l'inclusione o meno nell'elenco ISTAT.

Inoltre a pagina 2 della relazione sul risultato del controllo eseguito dalla Corte dei Conti sulle gestioni finanziarie del Consorzio dell'Adda, dell'Oglio e del Ticino per gli anni 1999 e 2000, depositata in segreteria il 2 maggio 2002 a firma dell'estensore Raffaele Valenti e del Presidente Luigi Schiavello viene riportato testualmente:

"*sembra, a conclusione, definitivamente risolta la vexata quaestio in ordine alla assoggettabilità dei Consorzi al controllo della Corte dei Conti.*

La IV sezione del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, con la decisione n°6017/2001, depositata il 3 dicembre 2001, respingendo il ricorso proposto dal Consorzio dell'Oglio, ha sostanzialmente ripetuto lo stesso tracciato contenuto nella precedente sentenza n°93/1993, emessa sul ricorso in appello proposto dal Consorzio dell'Adda, integrando le precedenti argomentazioni con l'affermazione di una

sottoposizione "automatica" dei Consorzi stessi al controllo della Corte dei Conti in quanto Enti Pubblici, dichiarati necessari ai sensi dell'art. 3 L. 20 marzo 1975, n°70.

Una volta accertato che i Consorzi non sono né enti locali né enti pubblici economici, i consorzi stessi sono assoggettabili alla disciplina della legge n°70 del 1975 ed in quanto enti dichiarati necessari ex art. e stessa legge 70 il presupposto di assoggettabili al controllo della Corte dei Conti deve considerarsi automaticamente verificato."

Tuttavia si precisa anche che:

"*nessun contributo, e meno che mai periodico, è erogato dallo Stato al Consorzio del Ticino e, dall'altro canto, i contributi, che quest'ultimo impone ai consorziati non rientrano per nulla nella fattispecie dell'art. 2 lett.b) della legge n°259, la quale contempla l'ipotesi del deferimento del potere impositivo altrimenti spettante allo Stato, con corrispondente esclusione dei casi (come quelli nostro e degli altri enti similari) in cui la contribuenza a carico dei privati è correlata ad una funzione facente capo all'ente in via esclusiva, mancando la quale (ossia mancando l'ente) la contribuenza stessa non verrebbe imposta né dallo Stato né da chicchessia, con con conseguente esclusione del depauperamento delle entrate statali.*

Il potere di imposizione attribuito al Consorzio del Ticino costituisce soltanto l'applicazione concreta della regola generale sancita dagli artt. 64 e 68 del T.U. n°1775 del 1933, nonché dall'art. 59 del R.D. n° 215 del 1933 e dall'art. 860 c.c."

Stabilito questo, si forniscono puntuali osservazioni a quanto rilevato dalla Corte:

Punto 1) Segreteria OIV.

L'articolo 14, comma 9, del D.Lgs. 150/2009, prevede che la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance non implichi nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica: il Consorzio come noto per portare avanti le proprie attività istituzionali a carattere ordinario si avvale di contribuzione non a carico della finanza pubblica.

Come evidenzia lo stesso testo normativo, la struttura tecnica deve essere "dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni" e qui veniamo alla seconda precisazione.

È noto che il Consorzio ha un organico molto contenuto composto da un Direttore, n° 4 operai tecnici che operano sulla diga e n° 2 dipendenti amministrativi.

La progettazione di un sistema di performance, intendendo quel complesso di documenti che compongono il ciclo della performance e, quindi, sostanzialmente il Sistema di Misurazione e Valutazione, progettazione e redazione del Piano triennale della Performance (individuazione degli obbiettivi, degli indicatori, dei target) loro misurazione, valutazione e reportistica mediante la Relazione sulla performance, richiede un bagaglio di conoscenze

che non può essere coperto esclusivamente dal dipendente tecnico che sul tema svolge funzioni maggiormente operative di progettazione e di controllo di gestione.

Il professionista che è stato incaricato a supporto dell'organismo indipendente di valutazione consente di contenere al massimo l'importo, essendo lo stesso già titolare di altri incarichi di natura tecnica per questo Ente e, quindi, in grado di effettuare quei monitoraggi e misurazioni sull'andamento degli obbiettivi, molti dei quali tecnici e qualificati, necessari per addivenire alla redazione della Relazione sulla performance.

Punto 2) Versamenti allo Stato e compensi agli organi.

Nel prendere atto dell'osservazione della Corte, che recita:

"*la scelta di rinunciare all'azione recuperatoria nei confronti degli indebiti precettori comporta che a carico del bilancio dell'Ente permane un illegittimo esborso*", il Consiglio è perfettamente consapevole di aver effettuato un maggior esborso conseguente al mancato recupero delle indennità, ma di fatto tale maggior esborso è stato ripianato con gli avanzi di amministrazione registrati in questi anni, senza alcun danno sia per il Consorzio sia per la finanza pubblica.

Punto 3) Rimborso spese agli organi.

Il Consiglio ritiene di dover ribadire che l'art. 21 dello statuto va considerato nella sua interezza:

"*gli amministratori non contraggono obbligazioni personali nell'esercizio delle loro funzioni, salvo le disposizioni sul mandato.*

Le spese che i membri del Consiglio di Amministrazione incontrano per l'adempimento delle loro funzioni sono rimborsate dal Consorzio nel rispetto delle normative vigenti.

A titolo d'indennità per tutti gli altri oneri dipendenti dall'esercizio delle loro attribuzioni, al Presidente, ai mebri del Consiglio di Amministrazione ed ai revisori dei Conti può essere corrisposto un assegno, da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto anche delle mansioni speciali che eventualmente abbiano disimpegnato."

Quindi risulta che il Consiglio di Amministrazione è pienamente legittimato a determinare la tipologia e la modalità di calcolo e di corresponsione dell'assegno d'indennità.

Al di fuori di tale indennità regolarmente certificata agli atti, nessun'altra somma viene corrisposta al Presidente e ai membri del CDA.

Punto 4) Acquisto prodotti software.

Nel prendere atto di quanto osservato da codesta Corte, si conferma che questo Consorzio per l'acquisto dei prodotti software indicati ha comunque seguito i criteri generali di economicità, convenienza, riservatezza e trasparenza che debbono caratterizzare l'attività di

una pubblica amministrazione, rivolgendosi, data la particolarità delle strutture consortili, a consulenti di fiducia che dessero le necessarie garanzie di economicità, riservatezza e capacità di risolvere i problemi specifici, evitando possibili rischi di difficoltà di adattamento di procedure standardizzate già esistenti.

Punto 5) emolumenti del direttore.

In proposito preme ricordare i chiarimenti forniti a suo tempo dall'OIV con due apposite note di riscontro, la prima trasmessa in data 1/11/2019 e la seconda in data 26/11/2019.

L'importo di euro 4.802,00 si riferisce all'importo che deriva dalla tabella B dell'art. 27 del CCNL dei dirigenti dei Consorzi di bonifica e dei consorzi di miglioramento fondiario.

Gli organi dell'Ente hanno ritenuto di valorizzare, oltre al ruolo apicale del Direttore unico, specifiche e particolari responsabilità connesse con l'assetto organizzativo e operativo dell'Ente e con il suo funzionamento, con riferimento in particolare all'attività di Regolatore delle acque del lago Maggiore e reperibilità h24.

Tale riconoscimento è stato formalizzato dall'organo amministrativo dell'Ente, pertanto l'importo di euro 4.802,00 è quello previsto dall'art. 27, tabella B, del CCNL a cui si aggiunge, come previsto dallo stesso art. 27, l'indennità per le funzioni di Regolatore delle acque e Reperibilità h24.

Del resto, è lo stesso art. 27 del CCNL, a prevedere che "in presenza di assegnazione al dirigente di specifiche e particolari responsabilità connesse con l'assetto organizzativo ed operativo dell'ente e con il suo funzionamento, richiedenti più elevate prestazioni qualitative e quantitative ed il conseguimento di specifici risultati, potrà essere contrattata tra il Consorzio ed il singolo dirigente, un'integrazione della misura dell'indennità di funzione prevista dal c.c.n.l."

Tale quota parte della retribuzione non rappresenta il premio di risultato.

Punti 5) e 6) all'ordine del giorno "Consorzio Forestale – Eventuale rinnovo delibera di partecipazione" e "Affitto terreni".

Il Presidente informa che il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha chiesto una copia autentica della delibera con cui il Consorzio ha approvato la partecipazione al costituendo Consorzio Forestale.

Dato il tempo trascorso dalla detta delibera, assunto dal CDA nella seduta del 20 aprile 2017, è ora necessario riproporre al consiglio la partecipazione al nuovo ente.

A tale proposito, si affronta congiuntamente anche il punto 6 dell'ordine del giorno, in quanto i terreni di che trattasi rientrano tra quelli gestibili dal su citato Consorzio Forestale.

Il sig. Andrea Sibilia, proprietario di terreni confinanti, con le proprietà consortili nel comune di Castelletto Ticino, ha chiesto in concessione i terreni censiti al foglio 22, mappali 293, 323, 324, 325 e 718 per una superficie complessiva di mq 10.700, pari a 1,07

ettari.
La direzione ha già predisposto una bozza di convenzione della durata di 6 anni eventualmente rinnovabili per altri 6, al prezzo di euro 500/anno.
Qualora si procedesse alla stipula della convenzione, dovrà essere riconsiderato anche la superficie complessiva dei terreni da dare in gestione al Consorzio Forestale, togliendo dai 14 ettari complessivi di proprietà del Consorzio i 1,07 ettari dati in concessione al sig. Sibilia.
Dopo ampia discussione, il Consiglio pone in evidenza come la partecipazione del Consorzio all'Ente Costituendo debba essere molto attentamente valutata nella sua opportunità, non rientrando più in generale tra i suoi compiti istituzionali e più in particolare essendo in itinere la dismissione della partecipazione alla Società Immobiliare Santa Teresa.
Rileva il fatto che la Corte dei Conti sta insistendo sulla dismissione sollevando anche questioni di legittimità pertanto il Consiglio:

1) incarica la Direzione e il Collegio dei Revisori di riconsiderare non solo l'opportunità ma anche la legittimità della partecipazione;
2) riguardo invece alla convenzione d'uso dei terreni con il proprietario confinante dando mandato al Direttore di procedere alla stipula.

Punto 7) all'ordine del giorno "Cessazione rapporto di lavoro di 1 "manovratore".
In data 16.07.2020 l'INPS ha comunicato che il dipendente Gianpaolo Baroncelli, da un anno in aspettativa retribuita a carico del Consorzio, avrebbe cessato a tutti gli effetti il rapporto di lavoro a partire dall'1 settembre 2020.
Il Direttore comunica che per svincolare l'importo del TFR da liquidare all'ex dipendente, importo inserito tra le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione 2019, è necessaria una variazione al Bilancio Preventivo 2020 deliberata da questo Consiglio.
Propone pertanto la seguente variazione:

ENTRATE

Avanzo di amministrazione vincolato 2019	€ 1.838.249,45
TFR (a dipendente Baroncelli)	€ 60.118,16
Nuovo avanzo	€ 1.778.130,84

USCITE

Cap. 8 Indennità di fine rapporto	€ 20.000,00
TFR svincolato	€ 60.118,16
Nuovo importo	€ 88.118,16

Il Consiglio:
autorizza lo svincolo delle somme come sopra determinate per la liquidazione del TFR al dipendente cessato dal servizio; al contempo conferma la necessità di procedere entro il 2021 all'assunzione di un nuovo operatore tecnico prima della scadenza della validità della graduatoria dell'ultimo concorso esperito.

Punto 8) all'ordine del giorno "Determinazione n. 18 del 23 settembre u.s. - Storni al Bilancio Preventivo 2020".

Il Direttore con propria Determinazione n. 18 del 23 settembre 2019 (All. n. 1) ha approvato alcuni storni compensativi di competenza e cassa al Bilancio Preventivo 2020 che non hanno modificato la situazione della contribuenza ma hanno trovato compenso di quadratura nell'ambito del Preventivo stesso per un importo pari a € 34.220,00.

Il Collegio dei Revisori nella riunione del 26 ottobre u.s. ha dato parere favorevole agli storni compensativi proposti.

Il Consiglio approva l'operato del Direttore.

Punto 9) all'ordine del giorno "Bilancio Preventivo 2021".

Il Presidente espone la Relazione Programmatica 2021 quindi prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori Dott.ssa Cinzia Iucci che illustra la relazione del Collegio al bilancio esprimendo parere favorevole all'approvazione.

Il Presidente tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori invita il Consiglio a deliberare in merito all'approvazione del Conto Preventivo 2021 con le allegate relazioni e la tabella di riparto del Servizio di manutenzione ed esercizio della traversa della Miorina, così come risulta dal fascicolo distribuito in bozza e allegato al presente verbale (All. n. 2).

Il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio Preventivo 2021;
2) di approvare il riparto del contributo Utenti per il Servizio di manutenzione ed esercizio della traversa della Miorina che registra una diminuzione di € 213.351 rispetto all'esercizio precedente come risulta dall'allegato fascicolo.

Punto 10) all'ordine del giorno "Manutenzione straordinaria traversa Miorina-stato dell'arte".

Il Presidente informa che a oggi è stato completato l'iter di affidamento dei lavori di prima fase sulle campate lombarde con la determina dirigenziale n° 20/20, con cui al termine della procedura di gara i lavori sono stati affidati all'impresa COGEDIT srl di Scafa (PE) con il ribasso dell'1% e quindi per un importo contrattuale di euro 2.377.626,79.

Sono già stati richiesti i documenti per la stipula del contratto, e il Direttore in qualità di RUP ha dato disposizione alla DL di procedere con la consegna dei lavori sotto riserve di legge per l'inizio della fase di realizzazione delle nuove carpenterie, che ai sensi dell'art.

15 del C.S.A. dovrà concludersi tassativamente il 30 giugno 2021.
Per quanto concerne la fase II dei lavori sulle campate piemontesi, è in corso la conferenza di servizi per l'ottenimento dei pareri di legge sul progetto definitivo.
Quanto prima sarà necessario avviare le procedure per l'affidamento della progettazione esecutiva.
Per quanto concerne i finanziamenti, è in corso di perfezionamento l'inserimento dei dati sulla piattaforma FSC.
Una volta completato l'inserimento sarà possibile procedere alla richiesta di una seconda trance del finanziamento, quella necessaria a liquidare l'anticipazione contrattuale, che i recenti aggiornamenti normativi hanno aumentato al 30% dell'importo contrattuale.
Il Presidente ricorda che allo stato attuale sono stati già erogati:

- Il 10% del finanziamento della prima fase, pari a 400.000 euro;
- Il 40% del finanziamento di seconda fase, pari a 1.600.000 euro.

Il Consiglio prende atto e autorizza il Direttore a procedere celermente con l'affidamento degli incarichi di progettazione e Direzione lavori di II fase, anche alla luce delle recenti semplificazioni normative.

Punto 11) all'ordine del giorno "Ricorso al TAR Lombardia per rifiuto di accesso agli atti".

Nell'agosto 2020 l'Associazione di volontariato "Coordinamento Salviamo il Ticino" ha formulato istanze di accesso ai dati di portata e misurazione del DMV del fiume Ticino.
Il Consorzio non ha ritenuto di aderire a tale richiesta trattandosi di un Associazione di volontariato non titolata ad accedere a dati riservati, e che ha la presunzione di sostituirsi agli Enti preposti al controllo delle portate, cioè i due Parchi e le due Regioni.
L'Associazione ha quindi citato in giudizio il Consorzio avanti al TAR Lombardia per far valere le proprie ragioni.
Il Consorzio ha ritenuto opportuno avvalersi dello studio Legale Alibrandi già legale di fiducia in altre controversie per difendersi e rigettare il ricorso.
Il Consiglio ritiene all'unanimità che la vicenda abbia i contorni del grottesco e concorda sulla scelta del Legale di fiducia per la tutela degli interessi del Consorzio.

Punto 12) all'ordine del giorno "Dimissione quote partecipata ex Immobiliare di via Santa Teresa- Roma. Stato dell'Arte".

Il Presidente informa che la perizia inerente la valutazione delle quote di partecipaazione societaria del Consorzio è tuttora instand-by. In data 29/07/2019, l'Assemblea straordinaria dei soci della Società Santa Teresa regolarmente convocata ha deliberato la variazione di vari articoli dello Statuto Societario, tra cui il cambio di denominazione in Nerò srl e l'ampliamento dell'oggetto sociale nel particolare l'acquisto e la gestione di immobili, anche ad uso abitativo.
Allo stato attuale, visto anche la situazione generale causata dalla pandemia Covid-19, il Consulente incaricato è ancora in attesa dell'aggiornamento dell'elenco Soci, viste le

numerose modifiche apportate negli ultimi anni.
Pare che all'appello manchino 4/5 Consorzi.
La revisione catastale degli immobili è già stata effettuata e stanno attendendo le schede catastali aggiornate.
Il nostro perito, una volta ricevute le nuove schede catastali e un nuovo Bilancio aggiornato almeno al 31/08/2020, potrà procedere con la chiusura della perizia e con l'asseverazione della stessa.
Il Presidente del Collegio dei Revisori raccomanda di tenere ben in evidenza agli atti tutta la documentazione comprovante l'estraneità del Consorzio ai tempi biblici di avanzamento delle procedure connesse e propedeutiche alla dismissione.
Il Consiglio concorda con la Dott.ssa Iucci e raccomanda di mantenere viva l'attenzione sul da farsi.

Punto 13 all'ordine del giorno "Relazione annuale giugno 2019/giugno 2020 del Responsabile della Protezione dei Dati".

A seguito della chiusura del secondo anno di servizio il Responsabile della Protezione dei Dati del Consorzio ha redatto la propria relazione annuale (All. n. 3) sulle risultanze delle verifiche svolte e dei risultati evidenziati.
Si dà rapida lettura della relazione, da cui emerge che non sono state rilevate gravi violazioni alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, seppur vi sia un ritardo nell'attuazione di alcuni adempimenti, quali ad esempio la redazione di una data retention policy e l'aggiornamento del sito internet.
Inoltre, causa impossibilità materiale data l'emergenza Covid-19 e interruzione parziale delle attività del Consorzio, talune verifiche verranno ulteriormente approfondite durante le prossime riunioni con il Responsabile della Protezione dei Dati.
Il Consiglio prende atto.

Punto 14 all'ordine del giorno "Varie ed eventuali".

Null'altro essendovi da esaminare o deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente Ubiali saluta, ringrazia gli intervenuti ed alle ore 12.30 dichiara chiusa la riunione.

IL DIRETTORE IL PRESIDENTE